

TOGLIERE ALLA SCUOLA STATALE PER DARE ALLA PRIVATA

Prof. Fulvio Vassallo,

Coordinatore provinciale dell'Associazione professionale degli insegnanti "Gilda" di Milano

Dal sito della Gilda della Lombardia

Gentile direttore,

il decreto interministeriale, firmato dai Ministri dell'Istruzione e del Tesoro, per beneficiare con 90 milioni di euro in tre anni le famiglie che iscrivono i figli presso le scuole paritarie, fornisce la chiara visione dell'interesse che l'attuale gestione ministeriale presta alla scuola statale italiana. Previsto nella Finanziaria 2003, il bonus sarà dato a tutti i richiedenti come gentile regalo settembrino.

Dopo gli interventi di legge e amministrativi che hanno facilitato il riconoscimento, l'apertura e la gestione delle scuole paritarie, l'attuale governo dell'istruzione dimostra, ancora una volta, il suo vero disinteresse per il valore-scuola dal momento che: * da due anni a questa parte attua una politica di taglio selvaggio delle risorse destinate alla scuola statale;

- impone discutibili riforme scolastiche senza investire un centesimo per la loro attuazione, illudendo le famiglie;
- riduce gli organici del personale, usando in parte leggi e decisioni di passati governi;
- tiene a "bagnomaria" 150.000 docenti precari, in parte quarantenni e supplenti da una vita, che aspettano da anni di essere immessi in ruolo;
- lesina risorse al contratto dei docenti, con il beneplacito di altri sindacati, in una situazione di forte inflazione reale e dopo miseri contratti passati o saltati;
- "elargisce" i pochi aumenti solo dopo i risparmi ottenuti sopprimendo migliaia di posti di lavoro o creando, dopo il precario e il supplente, nuove figure strumentali all'offerta formativa della scuola: "l'esubero" e "il soprannumero";
- ignora le condizioni di sicurezza strutturale della maggioranza delle scuole italiane scaricate agli enti locali;
- fa finta di intervenire sulle difficoltà delle famiglie della scuola statale per gli ingiustificati aumenti del costo dei libri di testo.

Dopo l'intenzionale e pesante politica di tagli e restrizioni nella scuola statale, è vergognoso e provocatorio sostenere in modo così evidentemente clientelare la scuola privata.

Prof. Fulvio Vassallo

Coordinatore provinciale dell'Associazione professionale

degli insegnanti "Gilda" di Milano